

# SETTIMANA

## ATTUALITÀ PASTORALE

Numero: 42

Data: 24 novembre 2013

Pagina: 15

**MANNS F., *il giudaismo e l'Israele di Dio. L'ambiente del Nuovo Testamento e le origini cristiane* (Collana Economica EDB 26), EDB, Bologna 2013, pp. 612, € 45,00.**

Il settantunenne docente emerito di giudaismo e Nuovo Testamento alla Facoltà di scienze bibliche e archeologia alla Flagellazione di Gerusalemme vede qui riunite in un unico volume, in edizione economica, due opere distinte pubblicate in francese nel 1992 e nel 1996. Nella prima parte, *Il giudaismo. Ambiente e memoria del Nuovo Testamento* viene ricostruita la storia delle comunità giudaiche dal VI sec. a.C. alla redazione della Mishnah nel 200 d.C. ca. Si studiano il tempio e il sacerdozio, la vita quotidiana a Gerusalemme al tempo di Gesù, gli avvenimenti importanti della vita ebraica e le varie feste. Sono analizzati i vari gruppi religiosi (samaritani, sadducei, esseni, movimento apocalittico) con la loro rispettiva produzione letteraria. Prima della bibliografia, in appendice, si presentano alcuni brani di Flavio Giuseppe e della Mishnah. Nella seconda parte, *L'Israele di Dio. Sinagoga e Chiesa alle origini cristiane*, il discorso si fa più teologico. Nella prima sezione ci si inoltra nella ricerca delle origini ebraiche del cristianesimo, emergenti dai temi di un Dio che parla all'uomo, di Gerusalemme centro di tutta la terra, l'elezione di Israele e la figura di Abramo, padre di tutte le famiglie della terra. Nella seconda sezione si affrontano le delicate riletture cristiane: la teologia della sostituzione (!) d'Israele in Giustino, una tradizione giu-

daica nei commentari del Ct da parte di Origene, le posizioni di Cirillo di Gerusalemme, Girolamo, Giuseppe di Tiberiade. Nella terza sezione si presenta la reazione dei rabbini con vari testi polemici e di confutazione delle posizioni cristiane. Una *summa* di notevole importanza, che mette a disposizione di tutti una grande quantità di informazioni e soprattutto un taglio ermeneutico generale che contribuisce a evitare deleteri sostituzionismi e ad apprezzare invece la radicazione giudaica delle origini e del presente delle comunità credenti in Gesù Cristo, Messia di Israele e Luce delle genti. (RM)